

# L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalent

Anno CLXIII n. 211 (49.428)

Città del Vaticano

giovedì 14 settembre 2023

## Accogliere è possibile

Lampedusa non è solo terra di sbarchi disperati, ma anche di solidarietà e disponibilità nei confronti dei migranti. Lo dimostrano due storie



Accogliere è possibile, accogliere è umano. La cronaca delle migrazioni ce lo dimostra con due piccole, grandi storie che arrivano da Lampedusa, isola-simbolo di sbarchi disperati. Le due storie hanno il nome di Francesca e Antonello: lei è una giovane lampedusana che ieri si trovava in barca con gli amici vicino alla caletta della Tabaccara, a godersi gli ultimi scampoli d'estate. Un istante dopo sui vicini scogli si è schiantato un barchino con a bordo 48 migranti. Francesca non ha esitato un secondo: si è tuffata in mare con i salvagenti ed è andata incontro ai naufraghi, mentre dalla sua barca chiamavano i rinforzi della guardia costiera. «Sono stati momenti di grande concitazione – racconta –. Ma non siamo degli eroi: siamo soltanto esseri umani che hanno cercato di salvare altri esseri umani in difficoltà».

Antonello, invece, a Lampedusa fa il vigile del fuoco. Ieri sera è uscito per andare a cena con gli amici quando ha incontrato una decina di migranti stremati e affamati. Uno di loro si è inginocchiato ai suoi piedi, chiedendo cibo. Anche Antonello non ha esitato: è rientrato in casa e, insieme a sua madre, ha preparato un piatto di spaghetti per tutti. «Abbiamo cenato tutti insieme», racconta il vigile del fuoco, precisando che questa accoglienza spontanea «la stanno offrendo un po' tutti i lampedusani. Perché tutti diamo una mano».

Si può fare, quindi. Si può accogliere, aiutare, supportare i migranti. Si può, insomma, essere umani. (isabella piro)

LA CRONACA A PAGINA 3

## Gli aiuti internazionali per il Paese colpito da inondazioni Scenario apocalittico in Libia

Sono ore di angoscia per la Libia, devastata nei giorni scorsi dal ciclone Daniel che ha provocato violente inondazioni soprattutto nelle zone nord-orientali. Il bilancio delle vittime sale di ora in ora e in particolare a Derna potrebbe arrivare a sfiorare le 20.000 unità. La solidarietà internazionale, fortunatamente, non manca: nel Paese sono operativi diversi organismi umanitari che stanno prestando aiuto alla popolazione.



CRONACA E TESTIMONIANZE A PAGINA 2

Per i soccorsi utilizzati elicotteri e asini

## La terra continua a tremare in Marocco



Non si fermano le scosse di assestamento in Marocco: le ultime stamattina e ieri sera, ancora nella zona di Marrakech. Il bilancio del devastante terremoto che ha colpito venerdì l'Alto Atlante parla al momento di 2.946 vittime e 5.674 feriti.

Nel Paese opera Progettomondo, organizzazione della rete Focsiv, che in coordinamento con autorità e Mezzaluna rossa si prepara alla distribuzione di aiuti nella provincia di Azilal.

CRONACA E TESTIMONIANZE A PAGINA 2

Il Papa ai partecipanti al XXVI Colloquio ecumenico paolino

## Il vero ecumenismo si fa in cammino e nel servizio

Il vero ecumenismo si fa «in cammino» e «nel servizio»: lo ha ricordato Papa Francesco ai partecipanti al XXVI Colloquio ecumenico paolino, ricevuti in udienza questa mattina, giovedì 14 settembre, nella Sala del Concistoro. «Non bisogna aver paura di camminare, di camminare con gli altri, con la fiducia negli altri» ha esortato, incoraggiando a «servire i poveri» e ad «aiutare le comunità cristiane e anche quelle non cristiane».

PAGINA 8

### LA SETTIMANA DI PAPA FRANCESCO

Concluso con il messaggio del Pontefice l'incontro internazionale promosso dalla Comunità di Sant'Egidio a Berlino

### Al candelabro della pace

MASSIMILIANO SIGNIFREDI  
NELL'INSERTO SETTIMANALE

### NOSTRE INFORMAZIONI

PAGINA 7

### MESSAGGI IN BOTTIGLIA

#### Colpo d'occhio

Se fa male quando si riceve un colpo all'occhio, altro è sperimentare un colpo d'occhio, una veduta ampia, come quella che tiene insieme cielo e terra in modo inscindibile. Quando il verde non ha senso senza l'azzurro, e il cielo senza i pascoli. Come ho visto in Mongolia. Il colpo d'occhio trasforma la vista in una visione improvvisa, dispiega contrasti facendo percepire armonia perché non lascia tempo per le distinzioni. Ed è rapido, fugace. Non è contemplativo. Non ammette pausa né sosta. È inatteso come un'annunciazione. Non capita di sperimentarlo pure incrociando un volto? Accade che sospende il respiro senza lasciare tempo al sospiro. È troppo veloce per ammettere il tempo del desiderio o l'ansia della volontà, che invece sono proprie di chi si sofferma e indugia. Il colpo d'occhio è anche l'occhiate acerba, la prima impressione, l'amore "a prima vista". C'è in esso qualcosa di primitivo e istintivo, e cura l'anima pigra, quella che sa sempre già come vanno le cose.

di ANTONIO SPADARO

### ALL'INTERNO

LA CHIESA DI OGGI ATTRAVERSO LA FIGURA DI ROMANO GUARDINI  
Tra gli scritti del dopo guerra

#### Liberi di essere limitati

MARC GRIESSER A PAGINA 4

Nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce

#### Riscoprire la forza sanante

FRANCESCO PATTON A PAGINA 6

